

Gli avvenimenti sportivi

UNA GIORNATA FORSE DI PACIFICAZIONE NEL "CLAN," GIALLOOROSSO

Assemblea e Lanerossi: ostacoli per la Roma

Archiviata la parentesi internazionale ritorno al campionato con una serie di incontri interessanti la lotta per la salvezza fatta eccezione per Fiorentina-Inter e Milan-Sampdoria in cui sono in campo quattro squadre della zona alta, tutti gli altri incontri in programma infatti riguardano direttamente la coda, non escluso Roma-Lanerossi al quale spetta il non facile compito di far dimenticare agli sportivi romani il noioso ed avvilente spettacolo fornito giovedì scorso dalla nazionale contro l'Irlanda del Nord.

Non c'è infatti da attendersi una grande partita quando una delle due contendenti si trova nella disperata necessità di non compiere passi falsi per non compromettere la sua permanenza in A. Come è appunto il caso dei vicentini: c'è da attendersi quindi uno schiarimento - a rischio - da parte degli ospiti ed un monolite fra l'attacco giallorosso e la difesa vicentina. Ma pur se ristretto a questo semplice motivo di interesse (e senza dimenticare gli eventuali spunti di Laganone e C nell'attacco ospite) l'incontro potrebbe ugualmente riuscire uno spettacolo almeno decoroso: infatti

Roma	Ore 15,30
Tessari	Loi
Cardoni	Venturi
Cardarelli	Bucchi
	Nordhal
	Pistrin
	Ghiglia
	Valentini
	Aronsson
	David
	Giaroli
	Loyacono
	Lancioni
	Manente
	Turelli
	Dell'Innocenti
	Sentimenti IV

non bisogna dimenticare che i giallorossi pur se privi di infortuni di classifica saranno spronati ad una grande prestazione dalla necessità di placare le acque della tifoseria massiccia e potentissima. Si spera quindi in una bella prova della squadra romanista: una prova che riconfermi il pubblico capitolino con il gioco del calcio, che riconfermi i tifosi giallorossi con la società e i dirigenti. Il primo atto di questa chiarificazione ormai urgente e necessaria dovrebbe registrarsi al mattino nell'assemblea generale della Roma fissata per le 9 in prima e per le 9,30 in seconda convocazione al cinema Adriano in piazza Capurri. Diciamo «dovrebbe», perché ignoriamo tuttora le intenzioni di Sacchetti di fronte all'atteggiamento critico del so-

LA LAZIO A TRIESTE

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, 27. — Reduce dalla netta e clamorosa vittoria al Milano la Lazio sale domani a Valmura per tentare di agganciare un'altra perla alla sua lucente collana di successi, per tentare di rimanere in corsa nella lotta per le piazze d'onore: ma il compito dei biancoazzurri non è facile.

Non è facile perché notoriamente il Valmura è un campo assai poco ospitale: non è facile perché i padroni di casa sono alla ricerca dei due punti per argomenti di classifica. Non che si trovino in situazione disperata (nella situazione del Genoa e del Palermo per intenderci) ma comunque un passo falso potrebbe costare assai caro ai triestini che quindi hanno bisogno dell'intera posta in palio per raggiungere la zona di sicurezza.

E' prevedibile quindi che gli albariardi si impegneranno a fondo contro la Lazio, ma con tutto ciò il pronostico resta sempre un bel «rischio». Se è questa prevedibile previsione sulla carta una vittoria dei biancoazzurri romani per i motivi suesposti, e altrettanto difficile infatti puntare su un successo dei triestini notoriamente poco inclini all'attacco e tutto sommato dunque il pronostico più attendibile sembra rappresentarlo da un risultato pari proporzionato del resto dalla preponderanza delle difese sugli attacchi.

S. G.

Le probabili formazioni:

TRIESTE: Bandini, Belloni, Brunariz, Petagna, Ferrario, Tallisi, Clemente, Mazzer, Cuzzaniga, Petris, Olivieri.

LAZIO: Lovati, Molino, Enzeli, Carradori, Pinaroli, Moltrasio, Mucellini, Burini, Toti, Vivolo, Selmonson.



GISMONDI conclude vittorioso la sua lunga fuga (Telefoto)

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA A MILANO

Duilio Loi batte ai punti Khalfi e Bozzano mette K.O. Limage

Vittoriosi Zuddas su De Souza, Brusa su Paulon e Burruni su Squita

Il piccolo notes

OGGI

ROMA

Due partite di quarta serie oggi: Chinito Nerl-Terrina e Annunziata-Anquila. In prima, si vedrà cadere nettamente vittorioso il Chinito si disputerà al campo Appio, con inizio alle 15.10. Entrata al campo Roma.

Calcio

Oggi in programma alle Capannelle il primo derby delle Siciliane, il Lazio-Sampdoria (22.00 in pista diretta) che porta in campo il miglior difensore di casa, il portiere di riserva di quella della classificazione e costerà alla Lazio una prova di preparazione prima della grande corsa. Hymnoid sarà il grande favorito. In caso di vittoria la carta non dovrebbe essere battuto: ma le esigenze rappresentative dal terreno di casa, il fatto che la corsa sia tutt'altro che decisa in partenza, i maggiori pericoli per Hymnoid dovrebbero a nostro avviso venire da Flaminio e Contamayer ed Aleppo mentre non è possibile escludere Permon che se in giornata di ven potrebbe correre assai bene.

La riunione comprenderà otto interessanti incontri ed avrà inizio alle 15.10. Le nostre selezioni: 1. corso: Tuccillo, Cadoni, Irali; 2. corso: Bastia, Giampà; 3. corso: Cioppo, Coniglio, Piffa; 4. corso: Ledda, Sibyllina, Amadi; 5. corso: Hymnoid, Flaminio II, Contamayer; 6. corso: Siva, La Biondella; 7. corso: Chinito, CA Roma, Polacore; 8. corso: Stella, Lauriano, Mengola.

Rugby

Dopo la pausa di domenica scorsa, riprendono i finali del campionato italiano di rugby. A Roma vedremo l'A.S. Roma impegnata in un difficile confronto contro il Milano. Le possibilità di vittoria per i giallorossi sono molto tenui, data l'espulsione di Polgar, su cui gravita tutto il peso dell'ultimo falli avanti e la scarsa forma che tutti i giocatori attualmente attraversano. L'incontro si svolgerà allo stadio Torino alle 15.

MILANO, 27. — Il campionato d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi ha aggiunto un altro successo alla sua inimitabile record, combattendo contro Khalfi senza errori, ma senza sfilate d'impugnazione. Loi ha iniziato spavaldamente, mentre Khalfi si limitava ad una buona difesa senza però poter evitare alcune doppie al corpo. Il campione d'Europa ha condotto il combattimento senza dover ricorrere a tutte le frange, e non è stato certo il francese a essere sottomesso nella battaglia. Col passare delle riprese il predominio del triestino è diventato sempre più netto: ha colpito ed ha abbattuto colpi a picchiamento, mentre Khalfi si limitava a ridurre i danni. Il peso massimo Giacomo Bozzano al suo quinto incontro tra i professionisti ha letteralmente distrutto lo stesso Limage, scaricandolo addosso tutti i colpi contemporaneamente in una pazzesca e costringendolo ai secondi del francese a gettare la spugna alla quinta ripresa.

Il dettaglio tecnico

PESI MOSCA: Burruni di Algeri (kg. 52,500) batte Squita di Navarra (kg. 53,500) al punto. I pugili italiani: PESI MEDIOASSIEMI: Brusa di Milano (kg. 75) batte Paulon di Roma (kg. 75,100) ai punti in 8 riprese. PESI GALLO: Zuddas di Cagliari ed in abbinato col Brusa (Francis) (kg. 53,200) ai punti in 8 riprese. PESI LEGGERI: Loi di Trieste (kg. 61) batte Khalfi di Orano (kg. 61) ai punti in 10 riprese. PESI MASSIMI: Bozzano di Sestri Levante (kg. 89,600) batte Limage di Francia (kg. 89,600) ai punti in 5 riprese. PESI PESI: Brusa di Milano (kg. 75) batte Paulon di Roma (kg. 75,100) ai punti in 8 riprese.

Ayala e Sirola in finale al Torneo di Napoli

NAPOLI, 27. — Dopo la eliminazione di Merlo e Petracelli, è stata oggi la volta dei favoriti Mussi e Sava. Sava, dopo il risultato di ieri, è stato eliminato.

"Mondiale" di Gutowski nell'Asia: m. 4,781

PAOLO ALTO, 27. — L'americano John Gutowski ha stabilito il primato mondiale del salto con l'asta con m. 4,781. Il precedente primato, stabilito da Cornelius Varnerland con m. 4,777 resisteva da 15 anni, essendo stato stabilito il 21 maggio 1942. Gutowski ha conseguito il nuovo record al primo salto, con m. 5,827 (seconda misura nazionale). Mezza che ha scagliato il peso vicino ai 17 m. e Conzolini che a quarant'anni suonati ha lanciato il disco oltre i 53 m. Nella foto: SILVANO MECONI

NEL «G.P. DELLE NAZIONI» NEANCHE LE SALITE HANNO CAMBIATO VOLTO ALLA CLASSIFICA

Fuga solitaria di Michele Gismondi che vince la Campobasso-Roccaraso

Sulla rampa finale il vincitore ha resistito all'attacco di Gaul, Moser, Koblet, Wagtmans, Favero ed Emiliozzi che è stato il primo ad accendere la miccia - Immutate le posizioni di testa della corsa - In grave ritardo Monti

(Dal nostro inviato speciale)

ROCCARASO, 27. — La corsa di oggi prometteva facile: prometteva - cioè - una lotta decisa, aspra fra gli uomini di punta e i rampicanti. Nella corsa di oggi si doveva scolare, infatti, le montagne del Macerone e del Rio Nero e il traguardo era atteso a Roccaraso che è a quota 1236 Km. tutta franchessa dobbiamo dire che la corsa di oggi non è stata granché, perché gli arrampicatori hanno deluso: Moser sopra tutti.

Moser non aveva dubbi, in partenza, chiaro e tondo, andò a tutto gas, per conto di battaglia. E, per la verità, Moser non è mancato alla parola data. Ma nel suo peccato di orgoglio, sul terzo giro, si è lasciato andare a un'emozione che gli ha fatto perdere il suo più forte e difficile avversario. Ora, i casi sono due: o Moser non è agile e potente come si credeva, o Emiliozzi è un campione che merita tanto di cappello. Fatto sta che oggi il leader della gara si è dimostrato saldo come una roccia. Ecco Emiliozzi oggi si è conquistati. La sua decisione, il suo coraggio, la sua spavalderia ci hanno commosso, ci hanno trascinato all'entusiasmo. Non abbiamo digerito a dichiararlo: abbiamo fatto il «fijo» per lui.

Conoscete la storia di Emiliozzi? E' stato campione del Lazio nel '54. Ha vinto un mucchio di corse e di corse, e - infine - è stato chiamato tra i dilettanti azzurri in qualità di riserva, a Frascati. Poi, Emiliozzi è scomparso. Si è ammaliato, si è detto che era un «bruciato». Su di Emiliozzi comunque, nessuno più era disposto a giocare una lira.

Il «ritorno» di Emiliozzi sorprende. E perciò sulle sue qualità di atleta qualcuno ancora proietta l'ombra dell'ancora. Ma alla luce del Gran Premio delle Nazioni, è chiaro che il «poulsen» di Guerra sta dominando, è lecito concludere di «se» e di «ma» - i commentatori cronache che si riferiscono alle prestazioni di Emiliozzi? No. Perché è da Salerno che Emiliozzi si dimostra il migliore del campo. E' poi la classifica parla in modo abbastanza esplicito: a Roccaraso Emiliozzi ha ben cinque addosso la maglia gialla e rossa. Il suo vantaggio su Wagtmans è di 4'37". Il suo vantaggio su Moser è di 6'18". E il suo vantaggio su Gismondi è di 10'55". Il quale, Gismondi, della corsa di oggi è stato il brillante protagonista, come risulta dal film della gara, la pallottola da Campobasso a Roccaraso.

Ecco il film, E' brezza e veloce. Andare sulle strade del Molise e d'Abruzzo è come andare su un'isola. Innamorati della piazza d'onore, Gaul arriva dopo Gismondi; il suo ritardo è di 1'02". Quindi eccolo Favero, Rolland e Wagtmans a 1'14"; poi ecco Emiliozzi e Moser a 1'16".

Poco più tardi arriva De Bruyne che dimostra di avere un po' di ragione nelle giacche. Brillante è, invece, Poblet, lo sprinter, Battistissimi De Filippo, Monti, Van Steenberghe, Koblet, Albani, Nardani, Wan Looy e via dicendo.

Perché scappano Gauthier e Dupont che sin qui hanno pasciuto? Semplice: scappano perché il direttore di gara ha minacciato di tagliarli loro la borsa.

Fuga a 6, dicono. Dura Ano a Boiano. Quella di gruppo scappano fuori De Bruyne, Rolland e Van Looy che in un batter d'occhio acchiappano Gauthier, Pintarelli, Dupont, Favero, De Filippo e Christian. E (si capisce) subito dopo arrivano gli altri tutti. Ma Gauthier insiste; fugge di nuovo; scappa nella giacche di Gismondi. Sulle piste di Gauthier e di Gismondi, si lancia Fabbri. E così, velocemente, viene raggiunto l'isernia dove cominciano le rampe del Macerone. Scatta Gismondi e Gauthier subito è battuto. Suo traguardo di montagna a quota 1236. Gismondi ha 25' di vantaggio su Gauthier. A 1'04" viene Fabbri. E il gruppo è in ritardo di 4'20".

Vertiginosa è la discesa. Gismondi è scatenato e mosca accusa battute a ruota. Si intende che anche il traguardo di montagna di Rio Nero è suo. A quota 1053 Gismondi ha portato il suo vantaggio a 2'30". Su Fabbri che passa in compagnia di Gauthier, Quinti, De Bruyne, Van Steenberghe, Koblet, Albani, Nardani, Wan Looy e via dicendo.

Perché scappano Gauthier e Dupont che sin qui hanno pasciuto? Semplice: scappano perché il direttore di gara ha minacciato di tagliarli loro la borsa.

Fuga a 6, dicono. Dura Ano a Boiano. Quella di gruppo scappano fuori De Bruyne, Rolland e Van Looy che in un batter d'occhio acchiappano Gauthier, Pintarelli, Dupont, Favero, De Filippo e Christian. E (si capisce) subito dopo arrivano gli altri tutti. Ma Gauthier insiste; fugge di nuovo; scappa nella giacche di Gismondi. Sulle piste di Gauthier e di Gismondi, si lancia Fabbri. E così, velocemente, viene raggiunto l'isernia dove cominciano le rampe del Macerone. Scatta Gismondi e Gauthier subito è battuto. Suo traguardo di montagna a quota 1236. Gismondi ha 25' di vantaggio su Gauthier. A 1'04" viene Fabbri. E il gruppo è in ritardo di 4'20".

Vertiginosa è la discesa. Gismondi è scatenato e mosca accusa battute a ruota. Si intende che anche il traguardo di montagna di Rio Nero è suo. A quota 1053 Gismondi ha portato il suo vantaggio a 2'30". Su Fabbri che passa in compagnia di Gauthier, Quinti, De Bruyne, Van Steenberghe, Koblet, Albani, Nardani, Wan Looy e via dicendo.

Perché scappano Gauthier e Dupont che sin qui hanno pasciuto? Semplice: scappano perché il direttore di gara ha minacciato di tagliarli loro la borsa.

FESTA DEL MOTORE SUL CIRCUITO DI POSILLIPO

Favoriti i bolidi della "Ferrari," nel XIV "Gran Premio di Napoli," Musso, indisposto, sarà forse tenuto di riserva

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 27. — Dopo la conclusione delle prove ufficiali svoltesi nei giorni scorsi, l'attenzione è ormai tutta rivolta alla disputa del Gran Premio Napoli. Nell'edizione del 1956, come si ricorderà, la vittoria arrese a Manzon che correvva per conto della casa francese Gordini. Quella vittoria, per quanto apprezzata, non ebbe però il seguito di entusiasti commenti perché i favoriti, Musso ed il compianto Castellotti, furono costretti al ritiro e la vittoria di Manzon fu inevitabile quanto imprevedibile.

Anche quest'anno la Gordini è presente alla bella corsa napoletana con una vettura di pilotaggio che da Silva, ma, salvo il ripetersi di una nuova grossa sorpresa, è opinione diffusa che difficilmente la Gordini potrà battere il successo dell'anno scorso. Questa opinione trova conforto nei nomi che si notano nel campo dei favoriti: la Ferrari e gli altri, i campi della Ferrarista e delle Terme, venti sono le Società in gara. Altre importanti riunioni avranno luogo a Milano, Genova, Siena, Pescara, Nuoro, Viterbo, Teramo, Terni e Potenza. Nelle fasi precampionato si sono già messi in luce Giovanniotti che ha lanciato il martello a m. 58,27 (seconda misura nazionale), Mecca che ha scagliato il peso vicino ai 17 m. e Conzolini che a quarant'anni suonati ha lanciato il disco oltre i 53 m. Nella foto: SILVANO MECONI

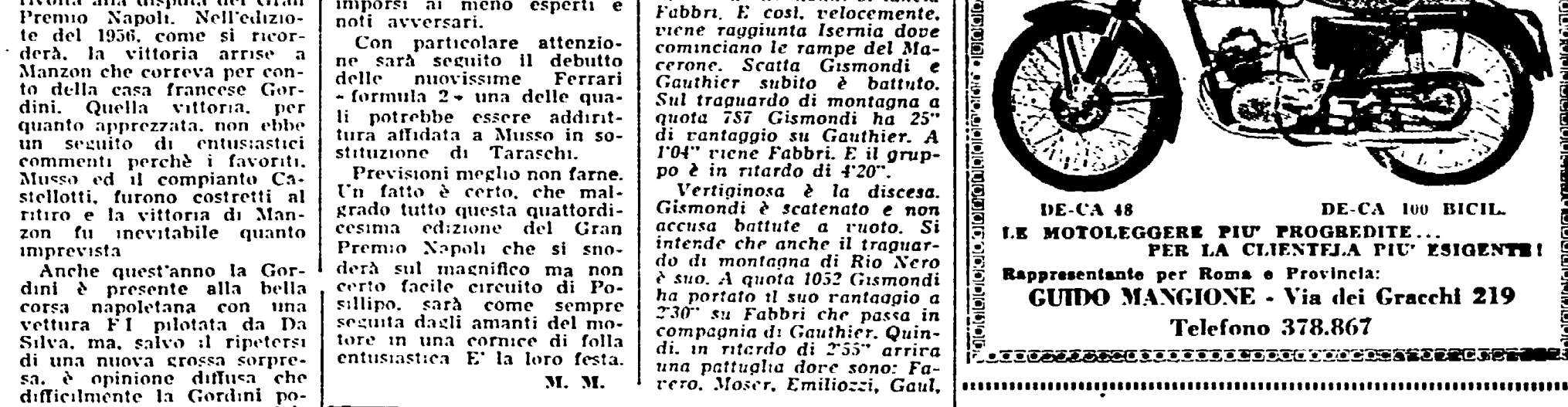
IPICA

Oggi in programma alle Capannelle il primo derby delle Siciliane, il Lazio-Sampdoria (22.00 in pista diretta) che porta in campo il miglior difensore di casa, il portiere di riserva di quella della classificazione e costerà alla Lazio una prova di preparazione prima della grande corsa. Hymnoid sarà il grande favorito. In caso di vittoria la carta non dovrebbe essere battuto: ma le esigenze rappresentative dal terreno di casa, il fatto che la corsa sia tutt'altro che decisa in partenza, i maggiori pericoli per Hymnoid dovrebbero a nostro avviso venire da Flaminio e Contamayer ed Aleppo mentre non è possibile escludere Permon che se in giornata di ven potrebbe correre assai bene.

A Morales la Il tappa del Giro di Spagna

SANTANDER, 27. — Carmelo Morales, della squadra regionale spagnola, ha vinto oggi la seconda tappa del Giro ciclistico di Spagna con un tempo di 1'22. Km. del percorso da Vittoria a Santander in 6 ore e 55'18". L'italiano Donato Piazza, che aveva vinto la prima semifinale della giornata, è stato uno degli ultimi a tagliare il traguardo finale.

CON I CAMPIONATI DI SOCIETA' Avvio all'atletica



GLI ANTICIPATI DI IERI NELLA IV SERIE Battuta la Federconsorzi dalla Romulea (2-0)

Il Colferro vincitore sulla Spes (2-1)

ROMULEA: Di Santo, Gabarra, Checchi, Veroni, Fucini, Crescenzi, Salmucci, Fucini, Muzi, Bernadini, Scaramanna.

FEDER: Chembini, Tuccini, Colusso, Balotri, Scarmone, Basso, Barbabella, Mastrotomasi, Fiori, Genero, Nuto.

ARBITRO: Torretti di Firenze.

MARCATORI: nel secondo tempo, al 5' Selamanna ed al 31' Fusco.

Grossa sorpresa allo Stadio Torino la Feder battuta sul proprio terreno. I triestini hanno disputato una partita decisamente dura, soprattutto la mediana è mancata al suo compito, impedendo ogni sortita. La Romulea non ha rubato nulla: si è conquistata una vittoria meritata. Anzi il suo vantaggio avrebbe potuto acc-

sumere proporzioni più rievate. I migliori: Veroni, Fucini e Muzi. Discreto, se non fosse altro perché energico, il signor Totini.

N. C.

B.P.D. Colferro-Spes 2-1

B.P.D. COLFERRO: Filippi, Garzia, Schuma; Brusadini, Pellegrini, Natali; Pazzanini, Giampone, Checchi, Bernacchi, Scamone.

S.P.E.S.: De Luca, Ippoliti II, Minelli, Cosi, Pastore, Senzaco, Gavazzi, Ippoliti III, Lozzi, Zapponi, Sereno.

ARBITRO: Perotti di Lucera.

MARCATORI: nel primo tempo, al 7' Pastore, al 25' Checchi ed al 39' Pazzanini.

FABBRICA METALMECCANICA

MOTORI DE - CA

LATINA (Borgo Pile) - Uffel di Roma: Via del Corso 164

CICLOMOTORI - MOTOLEGERE

DE-CA 48 DE-CA 100 BICIL.

LE MOTOLEGERE PIU' PROGREDITE... PER LA CLIENTELA PIU' ESIGENTE!

Rappresentante per Roma e Provincia: GUIDO MANGIONE - Via dei Gracchi 219

Telefono 378.867

diffende le vostre gioie

Accettate dall'UVI le dimissioni di Maisto

La Giunta d'urgenza dell'UVI, considerata la particolare situazione attuale, ha accettato le dimissioni presentate dall'Avv. Maisto da Presidente della Commissione per il Meridione e ne ha depresse, ha deliberato di nominare un Commissario straordinario con i poteri attribuiti alla predetta Commissione, e di affidare tale incarico all'avv. Pietro Torelli di Coenza.

OLIA

IN TUTTE LE FARMACIE